

→ **Due anni fa** venne votata all'unanimità. Oggi l'Idv si dice contraria. Martedì il voto in consiglio

→ **Il presidente della comunità:** «Rinviare darebbe spazio a chi non crede nel dialogo»

# La moschea a Genova Un percorso di dialogo che divide la giunta

**Due anni fa il voto all'unanimità sul progetto ma con l'approssimarsi di primarie e elezioni Idv si dice contraria all'insediamento del luogo di preghiera. Martedì in consiglio in votazione la mozione della Lega Nord**

**JOLANDA BUFALINI**

jbufalini@unita.it

Salah Hussein è un cittadino genovese di origine palestinese, è in Italia da 25 anni, si è laureato a Geno-

va in ingegneria, fa il mediatore culturale, ha sei figli, il più piccolo di pochi mesi, il più grande, 19 anni, è già all'università. È uno dei principali protagonisti nella storia della moschea di Genova, segnata dalla volontà di costruire attraverso il dialogo e l'integrazione, l'apertura, la trasparenza e il rispetto, fin nell'affidamento a un architetto genovese, Claudio Timossi, per «avere un progetto strutturalmente non estraneo all'ambiente». - spiega Hussein- Nel complesso ci sarà un caffè, uno spazio dibattiti do-

ve tutti i genovesi, anche non credenti, potranno venire».

Però è una storia che rischia di non avere un lieto fine a causa delle beghe dei partiti che affilano le armi per le prossime elezioni. La delibera di giunta che, nel dicembre 2009, approvò la decisione di collocare la moschea al Lagaccio fu votata all'unanimità, ma ora i consiglieri dell'Idv (maggioranza) dicono «no», la moschea non va costruita dove si è deciso. E la maggioranza rischia la spaccatura già martedì prossimo, quando sa-

rà posta in votazione una mozione della Lega Nord. Nell'Idv è soprattutto contrario al luogo di culto il deputato Giovanni Paladini, che se l'è presa con l'assessore alla cultura Andrea Ranieri (Pd), reo di voler portare a conclusione la vicenda prima della fine della consiliatura. Troppa fretta per l'esponente Idv: «A tre mesi dalle primarie e a sei dalle elezioni, Ranieri ci vuole fare perdere». Paladini è un politico navigato, con un curriculum che spesso ha suscitato polemiche, ex sindacalista del Sap (il sindacato autonomo di polizia), votò contro una commissione di inchiesta regionale sul G8 di Genova, è arrivato all'Idv dalla «filiera» Ppi, Margherita, Pd.

Spiega Andrea Ranieri: «Rinviare ora vuol dire costruire mai, mentre prioritario è il rapporto con la comunità islamica che ha risposto positivamente, anche attraverso una discussione interna difficile, alle richieste del Comune».

## LA STORIA

La storia inizia undici anni fa, alla fine del 2000, quando la comunità musulmana acquistò un capannone in



Foto A&G/LaPresse

**Festa** per la fine del Ramadan a Genova. La costruzione della moschea rischia di spaccare la giunta della Vincenzi